

DECRETO DIRIGENZIALE N. 152 del 28 luglio 2006

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO GESTIONE DEL TERRITORIO, TUTELA BENI PAESISTICO-AMBIENTALI E CULTURALI SETTORE URBANISTICA - Comune di PETINA (SA) - Variante generale al Piano Regolatore Generale - Competenze Comunità Montana degli Alburni - L.R. 20.30.1982 n. 14 Tit. II Par. 5 - Controllo di Conformità - AMESSA AL VISTO DI CONFORMITA' CONDIZIONATO.

VISTA la L.U. 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI i DD.MM. 1.4.1968 n. 1404 e 2.4.1968 n. 1444;

VISTE le LL.RR. 29.5.1980 n. 54; 1.9.1981 n. 65; 20.3.1982 n. 14 Tit. II Par. 5; 7.1.1983 n. 9; 8.3.1985 n. 13 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 18.5.1989 n. 183;

VISTA la Legge 7.8.1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le Delibere di Giunta Regionale n. 6131 del 20.10.1995, 8758 del 29.12.1995 - pubblicate sul B.U.R.C. n. 11 del 22.2.1996 - e n. 558 del 24.2.1998 - pubblicata sul B.U.R.C. n. 17 del 30.3.1998;

VISTO il D.P.R. 5.6.1995;

VISTA la L. R. 27.4.1998 n. 7;

VISTE le LL.RR. 7.1.2000 n. 1 e 28.11.2000 n. 16;

VISTA la circolare approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1349 del 23.3.2001;

VISTO il Decreto Legislativo 30.3.2001 n. 165, art. 4;

VISTA la Legge Costituzionale 18.10.2001 n. 3;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 5447 del 7.11.2002 ad oggetto: "Aggiornamento della classificazione sismica dei comuni della Regione Campania";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1540 del 24.4.2003;

VISTO il Decreto Legislativo 22.1.2004 n. 42;

VISTA la L.R. 22.12.2004 n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 29.12.2005 n. 24, art. 4;

PREMESSO:

* CHE il Comune di PETINA (SA) è sottoposto parzialmente a vincolo idrogeologico;

* CHE il Comune di cui trattasi, a seguito degli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981 è stato dichiarato gravemente danneggiato e classificato sismico con $S = 9$, e che detta classificazione è stata confermata, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 5447 del 7.11.2002;

* CHE il Comune in argomento rientra nell'ambito del Bacino Interregionale del fiume Sele, giusta Legge 18.5.1989 n. 183;

* CHE il Comune in oggetto rientra nella perimetrazione del Parco Nazionale "Cilento e Vallo di Diano", di cui al D.P.R. 5.6.1995;

* CHE il predetto Comune rientra nella Riserva Naturale "Foce Sele Tanagro", giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 1540 del 24.4.2003;

* CHE il suddetto Comune è sottoposto parzialmente a vincolo di cui al Decreto Legislativo 22.1.2004 n. 42;

* CHE il Comune di Petina (Sa) è dotato di Piano Regolatore Generale munito del controllo di conformità rilasciato con D.P.G.R.C. 3143 del 14.4.1986;

* CHE con deliberazione consiliare n. 25 del 25.7.2001, il Comune di cui trattasi ha adottato una variante generale al Piano Regolatore Generale vigente;

* CHE lo strumento urbanistico generale in argomento è stato depositato e pubblicato e che a seguito di tali adempimenti non sono state presentate osservazioni, giusta deliberazione consiliare n. 13 del 18.3.2002;

* CHE sulla variante in oggetto, l'A.S.L. SA/3, competente per territorio, con nota n. 102/U.O.P.C./03 del 14.2.2003, ha espresso parere favorevole, con prescrizione;

* CHE in ordine alla variante di cui trattasi, l'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele, con nota n. 1945 774 del 20.6.2003, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

* CHE in merito alla variante in argomento, la Sezione Provinciale del C.T.R. con parere n. 1447 del 24.7.2003 richiese integrazioni;

* CHE il medesimo C.T.R. con voto n. 1584 del 29.1.2004 ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, sulla variante in oggetto;

* CHE la Comunità Montana degli Alburni, con deliberazione di Giunta Esecutiva n. 65 del 3.5.2005, ha approvato, con prescrizioni, la variante di cui trattasi;

* CHE con deliberazione consiliare n. 14 del 4.7.2005, il Comune in argomento ha controdedotto alle prescrizioni di cui al voto del C.T.R. n. 1584/2004;

* CHE in merito alle controdeduzioni comunali, formulate con deliberazione consiliare n. 14/2005, la Sezione Provinciale del C.T.R. di Salerno, con voto n. 1941 del 3.11.2005, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 7.1.1983 n. 9;

* CHE la Comunità Montana degli Alburni, con deliberazione di Giunta Esecutiva n. 76 dell'8.5.2006, ha approvato, con prescrizioni, la variante generale al Piano Regolatore Generale del Comune di Petina (Sa);

* CHE il Presidente della Comunità Montana degli Alburni, con proprio decreto dell'11.5.2006, sulla base della deliberazione di G.E. n. 76/2006, ha definitivamente approvato, con prescrizioni, la variante in oggetto;

* CHE successivamente lo strumento urbanistico generale di cui trattasi è stato trasmesso alla Regione Campania per il controllo di conformità di cui alla L.R. 20.3.1982 n. 14 Tit. II Par. 5;

* CHE la Relazione Istruttoria n. 424266 del 28.7.2006 del Servizio Piani Comunali del Settore Urbanistica conclude ritenendo che la variante generale al Piano Regolatore Generale del Comune di Petina (Sa), possa essere ammessa al visto di conformità con le condizioni ivi riportate e che sono trascritte nel dispositivo del presente provvedimento;

* ai sensi della L.R. 29.12.2005 n. 24, art. 4 comma 2;

DECRETA

* Nell'ambito delle competenze assegnate alla Regione Campania dalla L.R. 20.3.1982 n. 14 Tit. II Par. 5, la variante generale al Piano Regolatore Generale del Comune di PETINA (SA), adottata con deliberazione consiliare n. 25 del 25.7.2001, ed approvata, con prescrizioni, dalla Comunità Montana degli Alburni, prima con deliberazione di Giunta Esecutiva n. 76 dell'8.5.2006 e successivamente con decreto del Presidente datato 11.5.2006, E' AMMESSA AL VISTO DI CONFORMITA',

* a condizione che l'Ente delegato, sentito il Comune, ai sensi della circolare approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1349 del 23.3.2001, introduca nelle Norme Tecniche di Attuazione, gli adeguamenti qui di seguito riportati:

* l'autorizzazione ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 5-6-2005 dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano va esplicitamente resa sulla Variante generale al P. R. G.;

* nelle Norme Tecniche di Attuazione della variante deve essere introdotta la seguente previsione:

* in merito alla redazione dei Piani esecutivi deve essere garantita:

a) l'agevole realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e di eventuali impianti tecnici di uso comune, atti alla salvaguardia ambientale ed alle misure antinquinamento;

b) adeguata viabilità di transito e di penetrazione interna;

c) sufficienza di aree destinate ad attrezzature di servizio, in aderenza agli standards fissati dalle direttive;

d) adeguata disponibilità idrica e di energia elettrica;

e) fattibilità economica e tecnica dei collegamenti con le infrastrutture di comunicazione;

f) idonei impianti di smaltimento e/ o allontanamento dei rifiuti solidi e liquidi.

* Le prescrizioni ed integrazioni formulate nell'iter approvativo dai vari enti ed organismi (C.T.R., Parco del Cilento e Vallo di Diano, ecc.), ed approvate dalla Comunità Montana, vanno riportate in tutti elaborati della variante generale al Piano Regolatore Generale.

* Le Amministrazione interessate sono tenute alla stretta osservanza di quanto disposto dalla circolare approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1349 del 23.3.2001.

* Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

* Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, ovvero dalla data di pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

28 luglio 2006

Ing. Bartolomeo Sciannimanica